

57^a Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni

3 maggio 2020

In questa domenica del Buon Pastore si celebra in tutte le comunità cristiane la 57a Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni. “Datevi al meglio della vita” (Christus vivit, 143) è lo slogan scelto quest’anno dall’Ufficio Nazionale per la pastorale delle vocazioni, della Conferenza Episcopale Italiana. “Cercare il Signore, custodire la sua Parola, crescere nelle virtù, questo rende forte il cuore dei giovani. Per questo occorre mantenere la ‘connessione’ con Gesù, essere ‘in linea’ con Lui, perché non crescerà nella felicità e nella santità solo con le tue forze e la tua mente [...]. Non confondete la felicità con un divano [...] lasciate sbocciare i sogni e prendete decisioni, datevi al meglio della vita” (Christus vivit, 158.143). Quando si parla di vita felice, spesso si immagina una vita tutta gioiosa, senza problemi e senza pensieri; talvolta anche la vocazione, la vita cristiana, è stata annunciata così, come se la vita nuova promessa dal Vangelo introducesse in ‘un’altra vita’ senza dolori, contraddizioni, fatiche. La parola felicità – invece – porta con sé la radice della fecondità, che realizza la vita donandola. È così per il Buon Pastore ed è così per chiunque lo ha incontrato, lasciandosi raggiugnere dal suo sguardo, lasciando che lui vincessesse l’amarezza della propria solitudine e della propria fragilità e sentendo, così, in sé il coraggio di donare la propria vita per gli altri.

Sia oggi un giorno di preghiera per tutte le vocazioni, quelle che stanno sorgendo e quelle che già camminano anche nella lotta e nella fatica. Preghiamo per i preti, i vescovi, i diaconi, gli sposi, le vergini consacrate, le monache di clausura, i religiosi e le religiose, i membri degli istituti secolari, i laici, i monaci. La voce del Pastore sia per ciascuno invito consolante.

don Michele Gianola

Direttore Ufficio Nazionale per la Pastorale delle Vocazioni

CELEBRAZIONE EUCARISTICA DELLA IV DOMENICA DI PASQUA

Oggi la Chiesa celebra la 57a Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni. “Nel discernimento di una vocazione non si deve escludere la possibilità di consacrarsi a Dio nel sacerdozio o nella vita religiosa o in altre forme di consacrazione. Perché escluderlo? Abbi la certezza che, se riconosci una chiamata da Dio e la segui, ciò sarà la cosa che darà pienezza alla tua vita” (Francesco, Christus vivit, 276). Disponiamoci all’ascolto profondo della voce del Signore, grati per la vocazione da lui ricevuta e fiduciosi nella sua continua chiamata a spendere la propria vita per amore degli altri.



CANTO D'INGRESSO

Cristo è risorto (RN 172)

T: M. Piatti – M: G.F. Haendel – E: Elledici; Barenreiter

Cristo è ri-sor-to, al - le - lu - ia!
Vinta è ormai la morte, al-le-lu - ia!

ATTO PENITENZIALE

Nel giorno in cui celebriamo la vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte, anche noi siamo chiamati a morire al peccato per risorgere a vita nuova. Riconosciamo di essere peccatori e bisognosi della misericordia del Signore.

Signore, che sei venuto a cercare chi era perduto, abbi pietà di noi.

R. Signore, pietà.

Oppure: Kyrie, eléison.

Cristo, che sei venuto per dare la tua vita in riscatto per tutti, abbi pietà di noi.

R. Cristo, pietà.

Oppure: Christe, eléison.

Signore, che raccogli nell'unità i tuoi figli dispersi, abbi pietà di noi.

R. Signore, pietà.

Oppure: Kyrie, eléison.

SALMO RESPONSORIALE

Rit. Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Il Si-gno-re è il mi-o pa-sto -
re: non man-co di nul - la.

PREGHIERA DEI FEDELI

Siamo nati per conoscere, amare e servire il Signore.

Solo la fedeltà a questa fondamentale vocazione può darci la pace.

Preghiamo per essere degni della nostra chiamata.

R/. *O Pastore eterno, guida e proteggi i tuoi figli.*

Per Papa Francesco e tutti i Pastori della Chiesa, possano sempre confermare nella fede e nella speranza i fratelli, nutrendoli con la Parola e i sacramenti, preghiamo. **R/.**

Per la comunità ecclesiale, sia luogo di educazione e crescita nella fede, sappia coltivare il germe di ogni vocazione per il Regno dei cieli, preghiamo. **R/.**

Per le famiglie cristiane, accolgano con gioia il seme della chiamata al Ministero ordinato e alla Vita consacrata dei loro figli, preghiamo. **R/.**

Per quanti odono la voce del Signore, siano discepoli appassionati capaci di far risplendere la bellezza e la santità della Chiesa, preghiamo. **R/.**

Per noi qui presenti, la partecipazione a questa Eucaristia ci sostenga nella sequela di Cristo e ci doni il suo Spirito per camminare in novità di vita, preghiamo. **R/.**

O Padre, che in Cristo tuo Figlio ci hai offerto il modello del vero Pastore che dà la vita per il suo gregge, fa' che ascoltiamo sempre la sua voce e camminiamo lietamente sulle sue orme nella via della verità e dell'amore. Per Cristo nostro Signore.

R/. *Amen.*

PRESENTAZIONE DEI DONI

Benedetto sei tu Signore (RN 260)

T: A.M. Galliano – M: D. Anselmi – E: Paoline

Be-ne-det-to sei tu, Si-gno-re,
Pa-dre del-l'U-ni-ver-so, che ci
do-ni o-gni be-ne. Be-ne-
det-to sei tu, Si-gno-re, Pa-dre di Gesù
Cristo, che ci do-ni ogni be-ne.

COMUNIONE

Conoscere Te, Cristo Signore

T.: Eugenio Costa; M.: Francesco Meneghelo

Co-no-sce-re te, Cri-sto Si-gno-re,
por-ta del greg-ge, pa-sto-re buo-no!
Tu sei per noi, noi sia-mo tuoi,
da-re la vi-ta è sce-glie-re te.



Scarica gli spartiti e la musica da:
<https://liturgico.chiesacattolica.it/conoscere-te-cristo-signore-iv-domenica-di-pasqua/>

CANTO FINALE

Quello che abbiamo udito (RN 301)

T: A.M. Galliano – M: F. Buttazzo – E: Paoline

Quel-lo che ab-bia-mo u-di-to,
quel-lo che ab-biam ve-du-to,
quel-lo che ab-biam toc-ca-to del-l'a-
mo-re in-fi-ni-to l'annun-ciamo a voi.

*Signore Gesù,
incontrare te*

*è lasciare che il tuo sguardo
ci raggiunga
là dove ci siamo nascosti.
Solo i tuoi occhi vedono
e amano tutto di noi:
donaci la luce del tuo Spirito
perché guardando te
conosciamo il nostro vero volto
di figli amati.*

*Signore Gesù,
scegliere te*

*è lasciare che tu
vinca l'amarezza
delle nostre solitudini
e la paura delle nostre fragilità;
solo con te la realtà
si riempie di vita.
Insegnaci l'arte di amare:
avventura possibile
perché tu sei in noi e con noi.*

*Signore Gesù,
seguire te*

*è far sbocciare sogni
e prendere decisioni:
è darsi al meglio della vita.
Attriaci all'incontro con te
e chiamaci a seguirti
per ricevere da te
il regalo della vocazione:
crescere, maturare
e divenire dono per gli altri.
Amen.*

Immagine per la GMPV

«Datevi al meglio della vita» (ChV 143)

Opera di: Stefano Nava, *Tempera su cartoncino (35x55), 2019*

L'immagine che abbiamo scelto per il prossimo anno pastorale 2019-2020 è una tempera su cartoncino di Stefano Nava, estremamente ricca di riferimenti biblici nascosti nella scena. Il motivo principale è l'annuncio che il «meglio della vita» è Gesù, raffigurato al centro e riconoscibile per due 'indizi': l'abito rosso rivestito di blu, colori tipici dell'iconografia per indicare la duplice natura umana e divina di Cristo e la sciarpa con tre righe orizzontali che vuole 'simboleggiare' il – tallit – il mantello della preghiera del quale è sufficiente toccare un lembo per essere guariti (Mt 9,20; Mt 14,36). Appena dopo l'incontro con Gesù i due giovani intuiscono la promessa del loro futuro – la loro vocazione, il meglio di loro stessi (ChV 257) – raffigurata dalle loro stesse ombre che, proiettate in avanti, danzano la vita. La felicità, la fecondità, la vocazione è sempre in movimento, in avanti, 'per' qualcuno (ChV 286). I due guardano Gesù, forse ancora non lo hanno riconosciuto, ma sono accesi di quella promessa che avvince senza costringere, sempre lascia spazio alla libertà nella sequela (Lc 18,27). All'alba (Mt 20,1; Mt 28,1; Gv 21,4) dell'incontro, il Risorto è già un passo oltre, sempre in cammino. Il dipinto è ricco di segni che ricordano coloro che dopo l'incontro con il Signore, hanno riconosciuto la loro vocazione: sullo sfondo la casa di Zaccheo con accanto il sicomoro (Lc 19,1-10) e lì accanto la punta della barca di Simone ed Andrea (Mc 1,16); poco più avanti la brocca dimenticata dalla Samaritana (Gv 4,28) e il fuoco di brace ancora acceso dopo il pranzo di pesce arrostito consumato con il Risorto (Lc 24,36-42; Gv 21,1-9). Ancora, sulla sinistra, le monete lasciate da Matteo (Mt 9,9; Lc 5,27) e ai piedi di Gesù, il vaso di nardo, di cui ancora sentiamo il profumo, insieme al Vangelo (Gv 12,3; Mc 14,1,9). Sulla sinistra alcuni alberi che iniziano a germogliare (Is 61,11) perché c'è un motivo per cui alzarsi (Ct 2,10) e decidersi a spendere la vita: c'è un inverno che sta finendo e qualcosa di nuovo che sorge (Is 43,19) e si impone come la scelta da fare, la via da prendere, qualcuno per cui spendere tutta la propria vita (EG 273).

don Michele Gianola



La notte
dei
Santuari

lanottedeisantuari.chiesacattolica.it

www.vocazioni.chiesacattolica.it
www.vocazioni.online

Ufficio Nazionale per la pastorale delle vocazioni - CEI
Via Aurelia 468 - 00165 Roma
Tel. 06.66398410 - Fax 06.66398414
e-mail: vocazioni@chiesacattolica.it



UFFICIO NAZIONALE PER
LA PASTORALE DEL TEMPO
LIBERO, TURISMO E SPORT
DELLA CONFERENZA EPISCOPALE
ITALIANA



UFFICIO LITURGICO NAZIONALE
DELLA CONFERENZA EPISCOPALE
ITALIANA



UFFICIO NAZIONALE PER LA
PASTORALE DELLE VOCAZIONI
DELLA CONFERENZA EPISCOPALE
ITALIANA

Sovvenire